



## C'era una volta... o forse no

Così mi dicono iniziano tutte le favole... o forse no.

C'era una volta un castello con un Re e una Regina, un Principe e una Principessa, Conti, Marchesi, uomini d'armi e d'ingegno.

Era un posto dove la pace e la prosperità regnavano incontrastate.

Ma, come spesso accade, le cose cambiano e per la giusta voglia di migliorare e progredire a livello sociale o economico, divisioni e invidie iniziarono a diffondersi in modo incontrollato.

Così accadde...

( ...prosegue a pagina n.11 )

*di Maurizio Cappellini*

# Rotary Club Cesena

**Presidente: Giorgio Babbini**



**Annata Rotariana 2017-2018**

**Presidente Internazionale  
Ian H.S. Riseley**

**Distretto 2072 Governatore  
Maurizio Marcialis**



*Giorgio Babbini*

## SOMMARIO – FEBBRAIO 2018

- Venerdì 09 febbraio**      **FESTA DI CARNEVALE** con piano bar. Come consuetudine i dolci della serata sono stati offerti dalle consorti.
- Venerdì 16 febbraio**      **“NOTE” CALCISTICHE...** possono esserci punti in comune fra una squadra di calcio ed un’orchestra? Fra un allenatore ed un direttore d’orchestra? Interclub con ospite relatore **ARRIGO SACCHI**.
- Venerdì 23 febbraio**      **“MADRI E STORIE DI FIGLI”**, scritto da 51 autori diversi in gran parte cesenati con testi anche autobiografici. Il ricavato del libro, curato da **Elide Giordani**, andrà a finanziare il restauro dei codici della **Malatestiana**.
- CULTURA E VALORI**      **“Il Rotary inizia a diffondersi”**. Di **Pier Luigi Pagliarani**
- PROSPETTIVE**              **“C'era una volta... o forse no”**. Di **Maurizio Cappellini**
- I motti dei Presidenti Internazionali**      **2017/2018 Ian H.S. Riseley**

**venerdì 09 febbraio 2018**

**FESTA DI CARNEVALE**  
Come consuetudine i dolci della serata  
sono stati offerti dalle consorti.







### Al Rotary Cesena, Arrigo Sacchi: lo spettacolo vale più della vittorie

Al Rotary Cesena, Arrigo Sacchi afferma: lo spettacolo vale più delle vittorie. Difficile che qualche italiano non conosca Arrigo Sacchi, ex allenatore e Commissario tecnico della Nazionale italiana vicecampione del mondo al Mondiale 1994, considerato da molti esperti uno dei migliori allenatori della storia del calcio.

Nel suo intervento alla conviviale Interclub Rotary dal tema: "NOTE" CALCISTICHE... possono esserci punti in comune fra una squadra di calcio ed un'orchestra? Fra un allenatore ed un direttore d'orchestra? Il talento, l'impegno il senso del ritmo l'organizzazione e la socialità, Arrigo Sacchi ha posto l'accento sulle qualità che allenatori e calciatori, come anche amministratori e cittadini, dovrebbe possedere per raggiungere importanti risultati nello sport come nella vita.

L'ascesa di Sacchi nel panorama calcistico italiano inizia, nel 1987, quando Silvio Berlusconi lo sceglie come nuovo allenatore del Milan. Sacchi compie una vera e propria rivoluzione nel modulo di gioco e nelle tecniche di allenamento all'interno della squadra rossonera.

Sfruttando a fondo le caratteristiche del gioco a zona, già praticato nel Milan di Nils Liedholm, pone un'assoluta attenzione alla fase difensiva cui aggiunge il pressing sistematico a centrocampo. Diventa famoso per i suoi pesanti e severi allenamenti ed applica allo schema tattico vari principi legati al cosiddetto "calcio totale" della Nazionale olandese di Johan Crujff.

Arrigo Sacchi ha ricordato, ai presenti, che il calcio ha come compito

principale quello di divertire gli appassionati e far trascorrere momenti di distrazione dai problemi e impegni della vita quotidiani. Un calcio che mira solo alle vittorie, sacrificando tout court lo spettacolo, è destinato a “morire” nel cuore dei sostenitori.

Per creare squadre vincenti nella vita come nello sport, ha proseguito Sacchi, non bisogna mai dimenticare questa regola base: il Club viene prima della squadra e la squadra prima del singolo ovvero: è importante avere grandi giocatori che siano anche grandi persone. Il calcio rispecchia la nostra società. Dobbiamo alzare la qualità nel mondo del calcio come nel Paese.



Per me il calcio, ha proseguito Arrigo Sacchi, è tempi e ritmo come per un direttore d'orchestra dove il collettivo deve operare all'unisono per raggiungere il risultato voluto. Le grandi squadre sono quelle che praticano un calcio offensivo, che sanno rischiare e che coltivano l'ottimismo, il solo che può aprire al futuro. L'incontro si è tenuto, al Grand Hotel di Cesenatico, ed è stato organizzato dal Rotary Cesena presieduto da Giorgio Babbini.

di **Maurizio Cappellini**

<http://www.rotarycesena.it/al-rotary-cesenaal-rotary-cesena-arrigo-sacchi/>

venerdì 23 febbraio 2018

Al Rotary Cesena grande successo del libro, ideato e curato da Elide Giordani "Madri, storie di figli"



### **Al Rotary Cesena grande successo del libro ideato e curato da Elide Giordani "Madri, storie di figli"**

Al Rotary Cesena grande successo del libro, ideato e curato da Elide Giordani "Madri, storie di figli". E' stato veramente inconsueto vedere i soci del Rotary Cesena e le loro consorti non attendere neppure la fine della conviviale, del Club, per raggiungere il tavolo dei relatori ed aggiudicarsi una delle ultime copie del libro che 51 persone, tra scrittori, poeti e giornalisti hanno contribuito alla sua scrittura.

Abbiamo stampato 500 copie di questo libro – ha ricordato la giornalista Elide Giordani - in due mesi tutte sono state vendute e molte persone ci chiedono già una nuova ristampa. I 51 coautori del libro hanno collaborato gratuitamente perché il ricavato della vendita dello stesso sarà interamente devoluto per il restauro di alcuni codici miniati della Biblioteca Malatestiana di Cesena. Sponsor dell'iniziativa sono stati il socio del Club Paolo Montalti, Romagna Iniziative e il Credito Cooperativo Romagnolo.

Grazie alla senatrice Mara Valdinosi – ha proseguito Elide Giordani – siamo stati ricevuti nella sala di Palazzo Madama, sede del Senato a Roma. Nella Sala Caduti di Nassirya vi è stata la presentazione, del volume e

del relativo progetto culturale, che ha visto l'intervento della vicepresidente del Senato Rosa Maria Di Giorgi, del giornalista e senatore Sergio Zavoli, componente della commissione Istruzione Pubblica e Beni Culturali e della stessa Valdinosi. Il libro racconta storie vere e romanzate del rapporto umano più importante che esista nel nostro mondo ovvero quello tra madre e figli. Un rapporto unico e "viscerale" che condiziona ed indirizza la vita di ognuno di noi fin dal nostro concepimento.

Alla serata ha preso parte anche il direttore del Corriere Cesenate, Francesco Zanotti, uno dei 51 autori del libro. Sono grato a Elide Giordani – ha detto Zanotti – per avermi dato la possibilità di scrivere di mia madre.



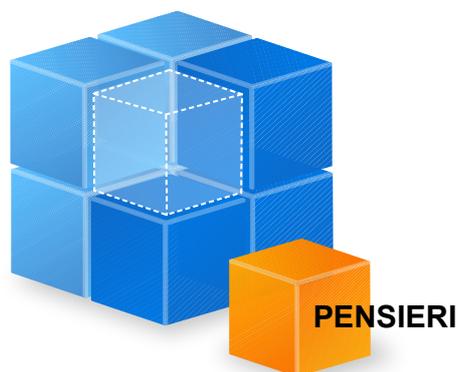
Nel racconto che ho realizzato per questo libro ho scritto di fatti realmente accaduti e di situazioni romanzate e di un ragazzo che, a soli 21 anni, ha capito che era già tempo di diventare adulto. Nel libro "Madri, storie di figli" - ha detto Elide Giordani – non tutte le storie parlano di madri o di figli modello ma vengono contemplate tutte le situazioni di questo rapporto, anche quelle più controverse e difficili. L'incontro si è tenuto al ristorante "Le Scuderie", presso la sede del Rotary Club Cesena presieduto da Giorgio Babbini.

di **Maurizio Cappellini**

<http://www.rotarycesena.it/al-rotary-cesena-grande-successo-del-libro-ideato-e-curato-da-elide-giordani-madri-storie-di-figli/>



*Pier Luigi Pagliarani*



### **Il Rotary inizia a diffondersi**

La cronologia dell'espansione del Rotary è senz'altro uno dei capitoli più interessanti della sua storia, ma bisogna dire che lo sviluppo dei suoi ideali e delle sue attività è andato di pari passo.

I fatti hanno sempre preceduto la parola scritta. Solo dopo che il Rotary aveva reso servizi in un'infinità di forme diverse la parola "servire", con tutti i suoi vari significati ed implicazioni, è stata scritta nel piano del Rotary.

Da gruppo Locale, riunitosi nella città di Chicago con scopi di mutua assistenza ed amicizia, il Rotary era ormai diventato un'organizzazione di vedute internazionali e di indiscutibile nobiltà d'intenti.

Centinaia di piccole città con la coscienza civica risorsero a nuova vita dopo la costituzione del locale Rotary club. Si lanciarono campagne di pulizia, guidate da truppe di boy-scout, debitamente sostenuti dai rotariani. Furono costituite bande musicali di giovani. Si rivitalizzò l'attività di Camere di commercio ormai illanguidite ed altre ne sorsero. I rotariani erano più di semplici promotori; a volte infatti costituivano anche l'unica forza lavoro.

Coloro che non potevano partecipare con contributi in denaro, offrivano le proprie braccia. I rotariani delle piccole città divennero dei factotum quando si trattava di costruire un campeggio.

Chiunque sapesse piantare un chiodo poteva qualificarsi come falegname, mentre farmacisti e droghieri diventavano muratori e idraulici in

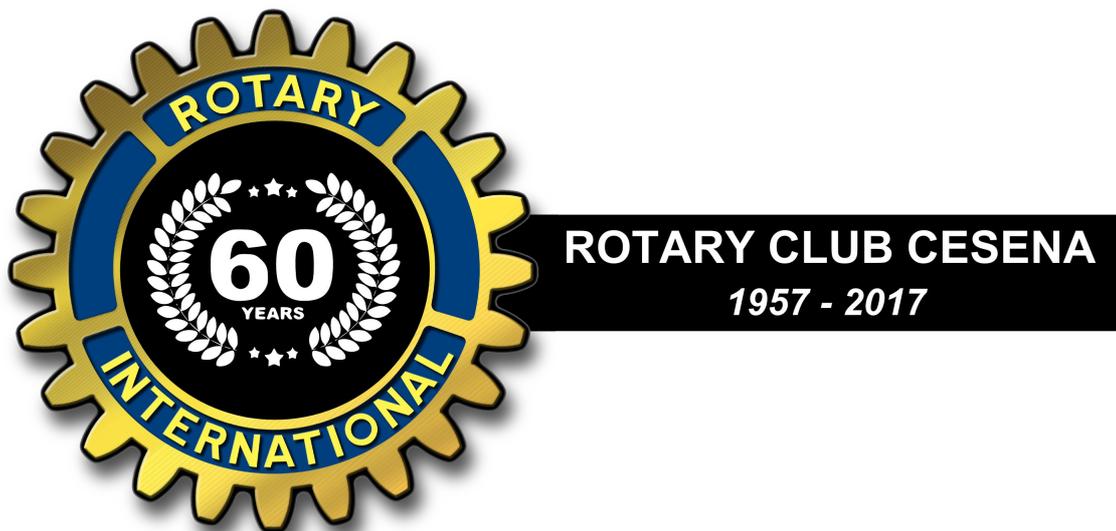
caso di necessità. Le donne servivano appetitosi pranzi ed alla fine si guadagnarono così l'appellativo di rotariane. Non c'era stato più nulla del genere dai tempi delle feste rurali, organizzate per aiutare il vicino a costruire un capannone.

Coloro che caparbiamente continuarono a sostenere che era pura idiozia asserire che il Rotary era destinato a farsi strada nel mondo civilizzato, dovettero infine abbassare la loro bandiera. Eppure questa fu la mia previsione durante la prima Convention di tutti i Rotary Club tenutasi a Chicago nel 1910 e di nuovo in occasione della Seconda Convention di Portland nel 1911.

Il mio contributo alla visione internazionale diretta dei miei cinque anni di romantico vagabondare. Come avrei altrimenti potuto prevedere la costituzione di Rotary Club a Londra, Parigi, Roma, Berlino ed altre città in tutto il mondo.

**Paul P. Harris** (Ottobre 1945)

**di Pier Luigi Pagliarani**





### **C'era una volta... o forse no**

Così mi dicono iniziano tutte le favole... o forse no. C'era una volta un castello con un Re e una Regina, un Principe e una Principessa, Conti, Marchesi, uomini d'armi e d'ingegno. Era un posto dove la pace e la prosperità regnavano incontrastate.

Ma, come spesso accade, le cose cambiano e per la giusta voglia di migliorare e progredire a livello sociale o economico, divisioni e invidie iniziarono a diffondersi in modo incontrollato.

Così accadde che mentre il Re si allontanò per un periodo dal suo castello per far visita a un regno vicino, la Regina prese ad odiare la Principessa per paura di essere spodestata e viceversa la Principessa osteggiava la Regina perché voleva prendere il suo posto.

Al contempo i vari signorotti del castello non erano da meno con la speranza di acquisire maggiore ricchezza e titoli così come le guardie e gli uomini d'ingegno.

Solo il Principe, considerato da quasi tutti un povero sprovveduto ed illuso, andava dicendo che altre erano le priorità: la tenuta delle mura di cinta, fare provviste di alimenti in caso di assedio da parte di eserciti nemici, lo studio di nuove armi e rimedi per le malattie del tempo e instaurare alleanze con i castelli vicini a tutela della sicurezza e prosperità di tutti gli abitanti della valle.



Ma il Re era assente e la voce del Principe cadeva inascoltata. Tutti gli abitanti del castello erano sempre più presi dai loro interessi personali che ritenevano slegati e spesso in contrasto con quelli della collettività. Così accadeva che oggi la Principessa metteva a segno un punto a suo favore nella lotta per spodestare la Regina e l'indomani quest'ultima si rifaceva nei confronti della Principessa. E questo si ripeteva allo stesso modo per quasi tutti gli abitanti del castello.

La fortuna aiutò per molto tempo questo regno ma un giorno, d'inverno, quando tutti erano chiusi nelle proprie dimore convinti di essere al sicuro riparati dal cattivo tempo e dalle alte mura del castello, accade l'irreparabile: truppe nemiche, sfruttando un crollo avvenuto in una zona periferica delle mura non controllata dalle guardie troppo prese nelle loro dispute interne, nella notte entrarono nel castello ed uccisero tutti i suoi abitanti lasciando vive solo la Regina e la Principessa che furono legate davanti alle mura con al

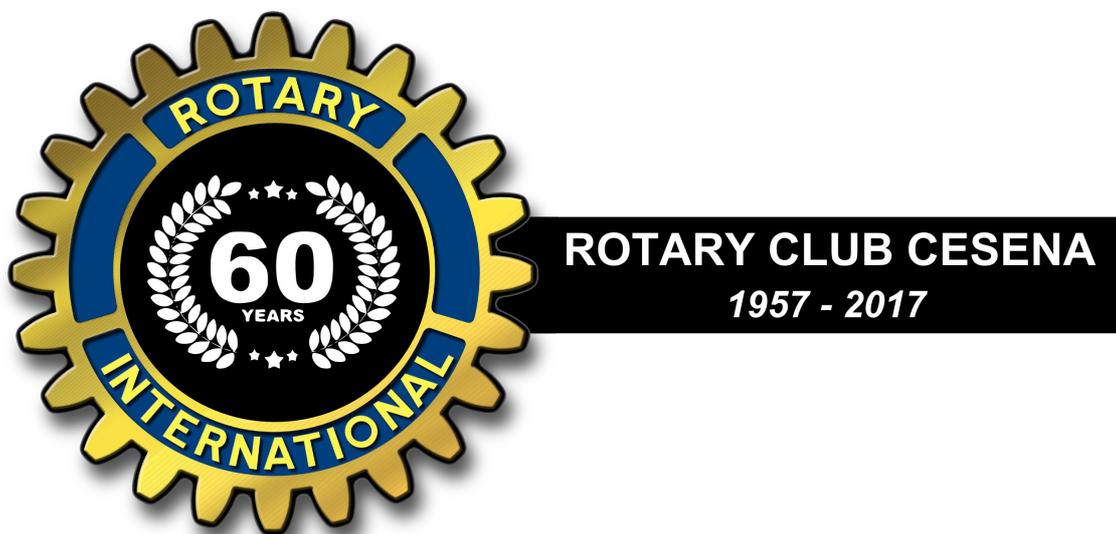
collo un cartello che riportava la seguente scritta: ECCO IL VOSTRO REGNO.

Al ritorno il Re dal dolore, per la distruzione del suo regno, dopo poco tempo morì lasciando anch'egli in vita le due donne perché potessero raccontare a chi le incontrava che invidia e gelosia avevano distrutto un regno di prosperità e di pace.

I suoi abitanti, infatti, erano stati accecati dall'odio e dall'invidia e non avevano capito che, se avessero lavorato tutti assieme, il castello sarebbe cresciuto conquistato nuovi territori da assegnare a nuovi Conti e Marchesi e gli abitanti non si sarebbero divisi il poco esistente, ma costruito un futuro ricco di opportunità per tutti e non solo per pochi eletti.

E i vincitori, chi erano e cosa li rendeva così forti? Questa è un'altra storia...

di **Maurizio Cappellini**





*Ian H.S. Riseley*

### **Ian H.S. Riseley**

Presidente Rotary Club International – **2017/2018**

#### **Il Rotary fa la differenza**

Nel 2017/2018, risponderemo alla domanda “Cos'è il Rotary?” attraverso il tema: Il Rotary fa la differenza. A prescindere dal modo in cui ognuno di noi sceglierà di adoperarsi, lo faremo sapendo che il service fa la differenza nella vita degli altri. Dalla costruzione di un parco-giochi a una nuova scuola, dalle cure mediche o condizioni igienico-sanitarie, alla formazione di mediatori o ostetriche, sappiamo che le nostre opere, piccole o grandi che siano, possono cambiare vite in meglio. A prescindere dalle motivazioni individuali riguardo all'affiliazione, è la soddisfazione che troviamo nel Rotary a farci rimanere: la soddisfazione di sapere che, settimana dopo settimana, stiamo realizzando il nostro motto: Il Rotary fa la differenza.

### PROFILO DEL PRESIDENTE

Rotary Club di Sandringham

Victoria, Australia

Ian Riseley è un commercialista e titolare della Ian Riseley and Co., uno studio che ha avviato nel 1976. Prima di avviare la sua attività, il Presidente eletto ha lavorato in reparti di revisione e consulenza manageriale in grandi studi e aziende.

La sua azienda si specializza nel settore fiscale e consulenza manageriale per individui e piccole aziende. Riseley ha conseguito il diploma di master in diritto fiscale e una laurea in contabilità e diritto fiscale.

Il Presidente eletto è stato membro di CdA di scuole pubbliche e private, membro del Community Advisory Group per la città di Sandringham ed è coinvolto nei Sea Scouts e in vari gruppi sportivi, oltre ad essere revisore onorario o consulente per varie organizzazioni benefiche.

Tra i vari riconoscimenti, Riseley ha ricevuto il premio AusAID Peacebuilder dal governo australiano in riconoscimento del suo lavoro a Timor-Leste; la medaglia dell'Ordine d'Australia; insignito del premio della Fondazione Rotary per la distinzione nel servizio e il Premio della Fondazione Rotary per il servizio per un mondo libero dalla polio.

Rotariano dal 1978, Riseley ha ricoperto vari incarichi nel nel Rotary: tesoriere, consigliere, amministratore, membro e presidente di numerose commissioni del RI e della Fondazione.

Ian Riseley e sua moglie, Juliet, Past Governatore del Rotary, sono Grandi donatori e Membri della Bequest Society della Fondazione Rotary.

I Riseley vivono a Moorooduc, su sette ettari di terreno, dove mettono in pratica la loro filosofia personale di vita con risorse sostenibili e biologiche. Ian e Juliet hanno due figli e quattro nipoti.



**IL ROTARY  
FA LA DIFFERENZA**



**ROTARY CLUB CESENA**  
*1957 - 2017*

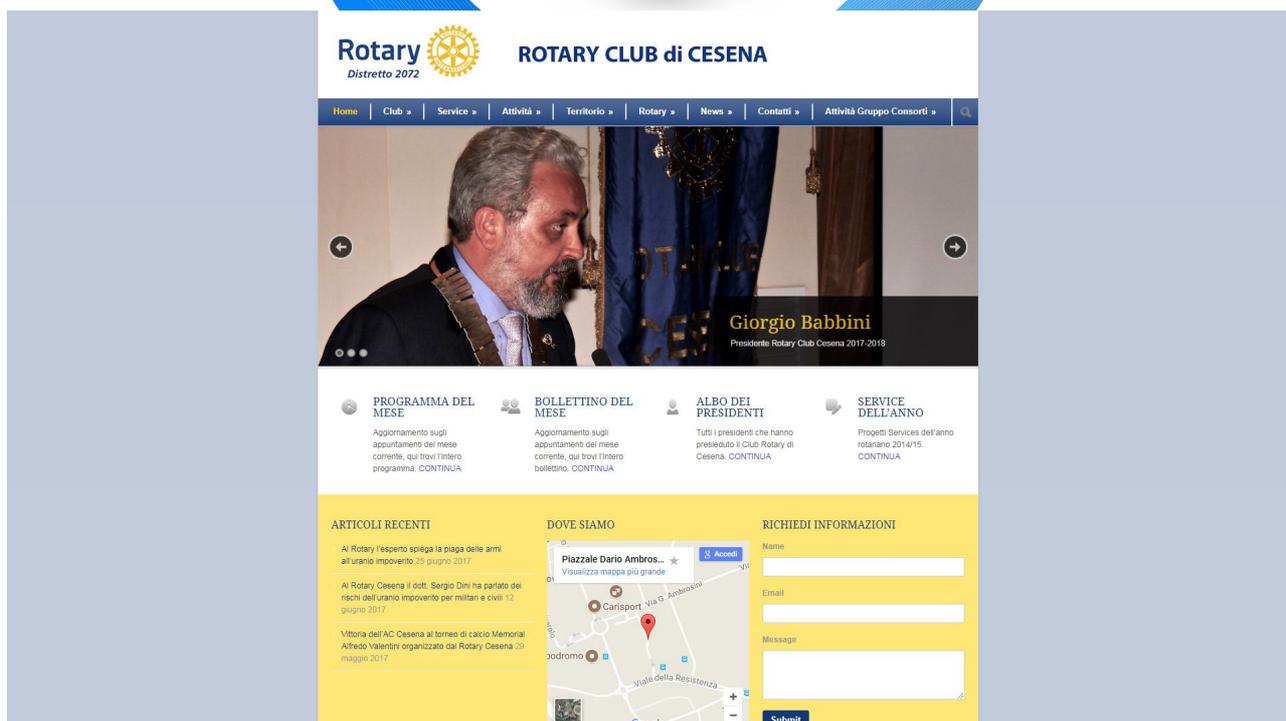
## BACHECA – PROGETTI / ANNOTAZIONI

Colgo l'occasione per ringraziare nuovamente **Giorgio Babbini, Pier Luigi Pagliarani, Lidia Cappelli, Monica Cantori, Mirella Montemurro, Franco Pieri e Umberto Selleri** per il prezioso contributo nella realizzazione dei Bollettini.

**Maurizio Cappellini**

**ANCHE IL NOSTRO SITO WEB**

**È RICCO DI NOTIZIE ED IMMAGINI DELLE ATTIVITÀ DEL CLUB**



**SERVIRE AL DI SOPRA DI OGNI INTERESSE PERSONALE**

**Presidente del Club**

Giorgio Babbini  
Indirizzo di posta elettronica:  
[giorgiobabbini2@gmail.com](mailto:giorgiobabbini2@gmail.com)  
Cell. 335.6538066

**Segretario**

Moreni Pirini  
Indirizzo di posta elettronica:  
[pirinim.studioprisma@gmail.com](mailto:pirinim.studioprisma@gmail.com)  
Cell. 335.6552004

**Prefetto**

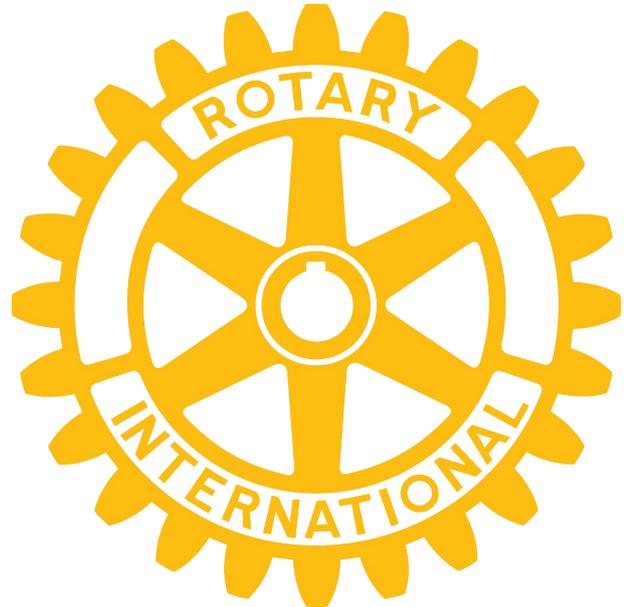
Pietro Ghirotti  
Indirizzo di posta elettronica:  
[avv.enricoghirotti@studiolegaleghirotti.it](mailto:avv.enricoghirotti@studiolegaleghirotti.it)  
Cell. 349.2115842

**Tesoriere**

Antonio Deflorian  
Indirizzo di posta elettronica:  
[info@studiodeflorian.com](mailto:info@studiodeflorian.com)  
Cell. 348.3810341

**Responsabile comunicazione e Bollettino**

Maurizio Cappellini  
Indirizzo di posta elettronica:  
[maurizio.cappellini@alice.it](mailto:maurizio.cappellini@alice.it)  
Cell. 340.3459424



**Bollettino d'informazione  
rotariana e cultura  
riservato ai soci**

Sebbene le informazioni e, in generale, i contenuti del presente bollettino siano ritenuti accurati e aggiornati alla data della pubblicazione, né il Rotary Club Cesena, né i legali rappresentanti del Rotary Club Cesena, né gli autori si assumono alcuna responsabilità di qualsiasi natura per eventuali errori o omissioni ivi presenti. Il Rotary Club Cesena non rilascia alcuna garanzia di qualsivoglia tipo, né espressa né implicita, in relazione al materiale contenuto nel presente bollettino. Il nome e il logo del Rotary sono di proprietà esclusiva del Rotary International e sono qui usati nel rispetto delle relative "Policy Guidelines" del Rotary International.

**Annata Rotariana – 2017/18**

**Presidente del Club**  
Giorgio Babbini

**Presidente eletto del Club**  
Ester Castagnoli

**Past President del Club**  
Domenico Scarpellini

**Consigliere**  
Moreni Pirini

**Consigliere**  
Antonio Deflorian

**Consigliere**  
Pietro Ghirotti

**Consigliere**  
Alessio Avenanti

**Consigliere**  
Umberto Selleri

**Consigliere**  
Franco Fioravanti

**Consigliere**  
Massimo Graffiedi

**Consigliere**  
Francesca Piraccini

**Consigliere**  
Andrea Paolo Rossi

\*\*\*\*\*

**Istruttore del Club**  
Pier Luigi Pagliarani